

# Programma e candidature per la Presidenza di Slow Food Veneto per il mandato 2014 - 2018

## I presupposti teorici

### ***Il mondo non è più quello di prima e non tornerà più come quello di prima.***

Nel 2010 lo avevamo detto e oggi lo confermiamo. La crisi sistemica che da quasi sei anni ha stravolto regole, certezze e modelli di riferimento, impone scelte radicali nei comportamenti e negli obiettivi.

Coerentemente con questo assunto, Slow Food Veneto si propone di cercare e praticare nuovi modelli di comportamento che permettano di raggiungere gli obiettivi prefissi. Se *l'austera anarchia* e *l'intelligenza affettiva*, citando Carlo Petrini, devono essere gli "strumenti" da utilizzare, crediamo che si debba necessariamente partire da alcuni assunti di base che fanno parte della nostra storia lontana e recente.

### Il diritto al piacere

Il diritto al piacere, da sempre uno dei capisaldi della nostra azione, deve continuare ad essere al centro della nostra azione. Dobbiamo sempre ricordare che tutto ciò che facciamo deve essere permeato di piacere e comportarci di conseguenza. Dobbiamo rivendicare, ribaltando il concetto espresso da Milan Kundera, "la sostenibile leggerezza dell'essere". Leggerezza non come simbolo di futilità ma come modo di affrontare le sfide e realizzare i progetti. Leggerezza per non perdere di vista il piacere: tutto ciò che facciamo e progettiamo deve essere permeato di diritto al piacere.

### Amicizia e rete

Le sfide che ci attendono possono essere affrontate e vinte solo attraverso due strumenti fondamentali: l'amicizia e la rete. Due facce della stessa medaglia. L'amicizia, la *fraternité* di rivoluzionaria memoria, l'intelligenza affettiva che Carlin ci ricorda spesso, deve essere il modello con cui rapportarsi agli altri secondo nuovi paradigmi. I nostri modelli di riferimento devono includere solidarietà, uguaglianza, vicinanza, consentendo di creare rapporti e relazioni basati sull'amicizia.

Il secondo strumento è la rete, intesa come insieme di relazioni e condivisione di esperienze e percorsi. La rete, per il suo sviluppo, non può prescindere dall'amicizia e viceversa. L'amicizia, legata solo a un gruppo ristretto di persone, non consentirebbe la realizzazione dei nostri progetti che rimarrebbero legati a una scala microscopica, senza assumere quel respiro mondiale che invece devono avere.

### Il Gruppo

La realizzazione dei nostri progetti non può non partire dal gruppo: gruppo di amici, rete di persone che in amicizia realizza e porta avanti i progetti con piacere, con la leggerezza già citata, che permetterà di affrontarli in modo piacevole ma non superficiale, in modo gioioso ma, al tempo stesso, serio.

### Comunicare

Dobbiamo migliorare la nostra incapacità di comunicare all'interno dell'associazione e verso l'esterno quanto facciamo, i nostri obiettivi e le nostre strategie. Soprattutto dobbiamo trovare il modo di comunicare a tutti quando gli obiettivi, ambiziosi e apparentemente irrealizzabili, sono raggiunti. E' necessario attivare tutti i canali possibili e utilizzare tutti gli strumenti a nostra disposizione per migliorare l'efficacia e l'efficienza della nostra comunicazione.

### Sostenibilità

La sostenibilità deve essere il denominatore comune anche della nostra azione e non solo dei modelli, economici o sociali, che proponiamo. Questo significa che tutto ciò che facciamo deve essere sostenibile: socialmente, culturalmente, in termini di tempo e di risorse. Non possono esistere, ad esempio, progetti che prevedano la realizzazione di un'agricoltura sostenibile e che comportino un'azione per la loro realizzazione che non sia a sua volta culturalmente e socialmente sostenibile.

# Programma e candidature per la Presidenza di Slow Food Veneto per il mandato 2014 - 2018

## Tempo

Il tempo è prezioso. Ciascuno di noi possiede una quantità limitata di tempo che deve essere speso bene, per ottenere il massimo possibile dal suo impiego. Il tempo, al pari del cibo non va sprecato e occorre utilizzarlo per raggiungere gli obiettivi che ci daremo. Per questo è necessario che ciascuno di noi si concentri su una cosa alla volta: poche cose, ben definite e raggiungibili. In questo modo potremo affrontare e realizzare quanto ci proponiamo con gioia e piacere ottenendo, al tempo stesso, la massima efficacia delle nostre azioni.

## Cultura

E' necessario affermare il valore culturale della gastronomia, troppo spesso etichettata come semplice "arte degli spadellatori". In realtà parlare di gastronomia vuol dire parlare di società, scienza, ambiente, storia, antropologia e vuol dire affrontare questi temi in modo olistico, senza trascurare o privilegiare alcuno di questi aspetti.

La cultura di una comunità di un popolo si manifesta anche attraverso il cibo e la propria gastronomia che dobbiamo difendere dall'omologazione e dalla scomparsa.

## Raccontare

Il racconto: del cibo, della sua storia, delle persone che lo producono e che hanno reso il proprio cibo parte integrante della loro cultura e del loro modo di essere comunità. E' necessario ripartire dal racconto per affrontare l'integrazione fra Slow Food e Terra Madre e renderla compiuta.

## Convivialità

Praticare la convivialità significa rivendicare il diritto al piacere, alla condivisione. Riteniamo fondamentale, poiché la squadra è composta anche da famigliari e da amici di chi opera all'interno dei comitati, condividere la filosofia Slow Food anche nelle attività e nei cibi di ogni giorno, praticando quotidianamente la convivialità e non solo in occasione delle nostre manifestazioni e dei nostri eventi.

## **La squadra**

Il modello di futura governance di Slow Food Veneto parte da un presupposto fondamentale: una testa = un incarico. Gli impegni sempre più importanti e assorbenti di un'attività che è e deve restare di volontariato, non consentono di avere persone che si occupino di più compiti al tempo stesso o che abbiano più incarichi contemporaneamente.

E' importante ribadire che il governo di Slow Food Veneto, al di là delle persone indicate nella Presidenza Regionale e nella Segreteria Regionale, è e deve continuare ad essere affidato a tutti i fiduciari che costituiscono lo "zoccolo duro" della dirigenza territoriale regionale. Senza Condotte forti non può esistere una direzione regionale forte.

Dal punto di vista operativo la proposta è che le persone presenti nella Segreteria Regionale non ricoprano al tempo stesso anche l'incarico di Consiglieri Nazionali, con l'unica eccezione del Presidente Regionale. Assieme, Segreteria Regionale e Consiglieri Nazionali, affiancati dai componenti delle Commissioni Regionali formeranno la Presidenza Regionale. Questo permetterà di avere una maggiore ripartizione dei compiti e degli incarichi senza attribuire troppi oneri a una singola persona.

Elemento nuovo e fondamentale nella futura direzione regionale sono le Commissioni, che coinvolgeranno un numero maggiore di persone e affiancheranno la Segreteria Regionale e i Consiglieri Nazionali nella loro attività sui singoli temi, per poterli affrontare in modo completo e con il contributo del maggior numero possibile di persone.

Sono previste, inoltre, alcune specifiche responsabilità su precise tematiche: Slowine, Osterie d'Italia e Alleanza cuochi-presidi Slow Food, Isole Slow.

## Programma e candidature per la Presidenza di Slow Food Veneto per il mandato 2014 - 2018

Questa la proposta di direzione regionale Slow Food Veneto per il mandato 2014-2018:

| Direzione Slow Food Veneto 2014-2018                         |   |  | Accettazione   |                    |    |
|--|---|--|----------------|--------------------|----|
| <b>Presidenza Regionale</b>                                  | Mauro Pasquali  | Presidente   | SI             |                    |    |
|  | Luisa Fazzini   | Delega Educazione  | SI             |                    |    |
|  | Attilio Saggiorato  | Segretario   | SI             |                    |    |
|  | Renato Ballan   | Delega Biodiversità  | SI             |                    |    |
|  | Carlos Marchesini   | Delega Comunicazione   | SI             |                    |    |
| <b>Consiglieri Nazionali</b>                                 | Mauro Pasquali  |  | SI             |                    |    |
|  | Letizia Bonamigo  | Delega Orti in Condotta -<br>Master                              | SI             |                    |    |
|  | Rachele Lodi  | Delega Cibo e salute -<br>Paesaggio                              | SI             |                    |    |
|  | Enrico Perin  | Delega Rete Giovane  | SI             |                    |    |
| <b>Commissioni</b>   | Biodiversità - Cibo e<br>salute - Difesa del<br>paesaggio | Renato Ballan  | SI             |                    |    |
|  |   | Stefano Sanson   | SI             |                    |    |
|  |   | Chiara Centofanti  | SI             |                    |    |
|  | Educazione  | Luca Milani  | SI             |                    |    |
|  |   | Rachele Lodi   | SI             |                    |    |
|  |   | Paolo Giolo  | SI             |                    |    |
|  |   | Luisa Fazzini  | SI             |                    |    |
|  |   | Letizia Bonamigo   | SI             |                    |    |
|  |   | Onorio Peron   | SI             |                    |    |
|  |   | Galdino Zara   | SI             |                    |    |
|  |   | Carlos Marchesini  | SI             |                    |    |
|  |   | Attilio Saggiorato   | SI             |                    |    |
|  |   | Amministrazione,<br>Comunicazione,<br>Relazioni<br>Istituzionali | Mauro Pasquali | SI                 |    |
|  |   | <b>Tematiche</b>   | Isole Slow     | Carlos Marchesini  | SI |
|  |   |  |                | Attilio Saggiorato | SI |
| Federica Agnese<br>Trevisan                                  | SI  |  |                |                    |    |
| Slowine  | Enrico Perin  |  | SI             |                    |    |
|  | Donatella Laboranti                                       |  | SI             |                    |    |
|  | Maria Grazia Melegari                                     |  | SI             |                    |    |
| Osterie d'Italia e<br>Alleanza Cuochi –<br>Presidi Slow Food | Paolo Giolo   |  | SI             |                    |    |

# Programma e candidature per la Presidenza di Slow Food Veneto per il mandato 2014 - 2018

## I progetti

I progetti che Slow Food Veneto intende perseguire nei prossimi quattro anni sono all'insegna della declinazione locale dei grandi temi e progetti di Slow Food Nazionale e Internazionale. Gli obiettivi sono volutamente pochi, seppure ambiziosi. Questo permetterà di affrontarli e raggiungerli: "dire quello che si fa e fare quello che si dice", sempre governando il limite deve essere il nostro motto.

### Terra Madre

Dovremo favorire sempre più la nascita e la crescita di nodi locali della rete di Terra Madre. La rete di Terra Madre dovrà essere costituita da tutti "coloro che vogliono agire per preservare, incoraggiare e promuovere metodi di produzione alimentare sostenibili, in armonia con la natura, il paesaggio, la tradizione". Di conseguenza il coinvolgimento dovrà essere non solamente delle Comunità del Cibo ma anche di tutti quelli che "si oppongono allo sviluppo scriteriato e alla ricerca di un aumento sistematico e costante dei rendimenti e dei margini economici, attraverso la vendita dei propri prodotti sul mercato globale".

L'obiettivo è di organizzare un grande evento regionale che coinvolga e aggregi tutti i piccoli produttori, gli artigiani tradizionali, i pescatori, gli allevatori che si riconoscono nel pensiero di Terra Madre.

### Arca del gusto

10.000 prodotti dell'Arca è una sfida che va colta in quanto fondante di molti altri progetti che su essa si basano: i presidi, i rapporti con i produttori, il preservare la memoria. Il progetto sembra ambizioso ma in realtà è più facilmente raggiungibile di quanto pensiamo. E' sufficiente riprendere il progetto del Paniere Veneto e attualizzarlo rendendolo più snello e maggiormente gestibile dalle condotte.

Dobbiamo prevedere almeno 4 prodotti dell'Arca per ogni territorio (condotta) per un totale di almeno 100 prodotti dell'Arca a livello regionale.

### Presidi Slow Food

Il progetto dei presidi è centrale e deve avere nuovo impulso dai territori. Occorre favorire l'emergere di nuovi possibili presidi, guardando oltre l'aspetto economico (pur importante) e privilegiando prioritariamente la costituzione di Comunità del Cibo, il recupero della storia e della tradizione legata al possibile presidio e favorendo, al tempo stesso, una sempre maggiore integrazione fra questi produttori e le condotte.

L'obiettivo è realizzare almeno 5 nuovi presidi nel corso dei quattro anni di mandato.

### Rapporto con i produttori = Integrazione Terra Madre e Slow Food

Occorre migliorare e incrementare i rapporti con i produttori, gli allevatori e gli artigiani, per raggiungere una sempre maggiore integrazione fra Slow Food e Terra Madre. Gli strumenti per realizzare questo obiettivo sono:

- Maggiore apertura delle condotte alle comunità del cibo
- Incremento delle comunità del cibo presenti sul territorio regionale (almeno 10 nei quattro anni, di cui 5 legate ai nuovi presidi)
- Coinvolgimento delle comunità del cibo nei progetti di Slow Food

### Contare la rete

Riteniamo fondamentale "contarci" per implementare i nodi della rete. Dovremo mettere in atto una sorta di censimento di tutti i nodi (Condotte, sezioni, comunità del cibo, orti, mercati della terra, ecc.), anche in riferimento a uno dei tre 10.000 che ci siamo posti come obiettivo e che vale la pena ricordare qui:

- 10.000 nodi della rete
- 10.000 prodotti dell'Arca
- 10.000 orti in Africa

# Programma e candidature per la Presidenza di Slow Food Veneto per il mandato 2014 - 2018

## Orti in Africa

Fin dalle prime battute del progetto, Slow Food Veneto ha creduto e sostenuto in modo convinto il progetto 1.000 Orti in Africa. Ora che l'obiettivo, ambizioso ma strategico, è di moltiplicare per 10 i nodi di questa rete, Slow Food Veneto deve essere ancora una volta in prima fila per la sua realizzazione.

Non individuamo, in questo caso, un obiettivo preciso: l'azione di ogni Condotta, del Regionale, delle Comunità del Cibo della Regione Veneto deve avere, come una delle priorità, la realizzazione di quanti più orti possibile.

## Educazione

Il progetto educativo deve continuare a essere strategico nell'azione di Slow Food Veneto. Orti in condotta, Master of Food e progetti educativi per le scuole dovranno continuare ad avere la centralità che hanno avuto fino ad oggi, costituendo uno dei pilastri su cui si fonderà l'azione di Slow Food Veneto.

Riteniamo che il tema dell'alimentazione sia fondamentale nell'ambito dell'Educazione. L'argomento è molto sensibile soprattutto per chi soffre di problemi legati all'alimentazione (diabete, celiachia, ecc.). Slow Food Veneto propone di realizzare alcuni incontri analoghi a quelli fatti a suo tempo sul tema "Salute al piacere". Tutto ciò si deve collegare con il lavoro che Slow Food sta svolgendo con gli Ospedali, i medici dell'A.M.D. e con il progetto Slow Medicine.

## Rete Giovane

E' fondamentale favorire la crescita della rete giovane, agevolandone le iniziative e costruendo i presupposti per cui, nella più completa autonomia, la Rete Giovani possa svilupparsi. E' altresì importante che esista una continua osmosi fra la Rete Giovani e la struttura regionale e locale di Slow Food Veneto perché la Rete Giovani costituirà la futura dirigenza locale e nazionale di Slow Food.

## Formazione continua

E' necessario attivare corsi di formazione sia interni sia destinati all'esterno. Gli strumenti dovranno essere la struttura centrale di Bra, in particolare con l'Ufficio Educazione, e le professionalità presenti sul territorio che di volta in volta saranno individuate per affrontare gli specifici temi. Gli obiettivi devono prevedere:

- Corsi di formazione per i comitati di condotta
- Corsi di formazione sui progetti nazionali
- Formazione all'interno delle scuole

## Tesseramento

Alla luce delle recenti modifiche della campagna associativa, è necessario porsi obiettivi più ambiziosi di quelli che ci siamo dati nel recente passato. Per continuare a essere una associazione forte e radicata sul territorio, sarà necessario incrementare gradualmente i tesserati passando dagli attuali 2.851 (al 30 novembre 2013) a 5.500 entro la fine del 2017. Possiamo ipotizzare questi obiettivi intermedi:

- 2014 3.500 soci
- 2015 4.200 soci
- 2016 5.000 soci
- 2017 5.500 soci

Questo significa che ogni condotta dovrà aumentare i propri soci di circa il 20% ogni anno. Obiettivo ambizioso ma raggiungibile.

## Programma e candidature per la Presidenza di Slow Food Veneto per il mandato 2014 - 2018

Il programma è approvato e sottoscritto dai seguenti soci Slow Food:

|                 |            |                                   |    |
|-----------------|------------|-----------------------------------|----|
| Renato          | Ballan     | Condotta della Castellana         | TV |
| Letizia         | Bonamigo   | Condotta di Bassano del Grappa    | VI |
| Chiara          | Centofanti | Condotta del Vicentino            | VI |
| Luisa           | Fazzini    | Condotta di Valeggio sul Mincio   | VR |
| Paolo           | Giolo      | Condotta di Rovigo                | RO |
| Donatella       | Laboranti  | Condotta di Venezia               | VE |
| Rachele         | Lodi       | Condotta di Belluno               | BL |
| Carlos          | Marchesini | Condotta del Garda Veronese       | VR |
| Maria Grazia    | Melegari   | Condotta di Verona                | VR |
| Luca            | Milani     | Condotta del Vicentino            | VI |
| Mauro           | Pasquali   | Condotta del Vicentino            | VI |
| Enrico          | Perin      | Condotta di Padova                | PD |
| Onorio          | Peron      | Condotta di Treviso               | TV |
| Attilio         | Saggiorato | Condotta dell'Area Berica         | VI |
| Stefano         | Sanson     | Condotta del Feltrino             | BL |
| Federica Agnese | Trevisan   | Condotta dell'Area Berica         | VI |
| Galdino         | Zara       | Condotta della Riviera del Brenta | VE |

I seguenti soci accettano le rispettive candidature:

|                             |  |                 |            |            |
|-----------------------------|--|-----------------|------------|------------|
| <b>Presidenza Regionale</b> | <b>Segreteria Regionale</b>            | Mauro           | Pasquali   | Presidente |
|                             |  | Attilio         | Saggiorato | Segretario |
|                             |  | Renato          | Ballan     |            |
|                             |  | Luisa           | Fazzini    |            |
|                             |  | Carlos          | Marchesini |            |
|                             | <b>Candidati Consiglieri Nazionali</b> | Mauro           | Pasquali   |            |
|                             |  | Letizia         | Bonamigo   |            |
|                             |  | Rachele         | Lodi       |            |
|                             |  | Enrico          | Perin      |            |
|                             | <b>Commissioni e tematiche</b>         | Stefano         | Sanson     |            |
|                             |  | Chiara          | Centofanti |            |
|                             |  | Luca            | Milani     |            |
|                             |  | Paolo           | Giolo      |            |
|                             |  | Onorio          | Peron      |            |
|                             |  | Galdino         | Zara       |            |
|                             |  | Federica Agnese | Trevisan   |            |
|                             |  | Donatella       | Laboranti  |            |
|                             | Maria Grazia                           | Melegari        |            |            |

Montebello Vicentino, 26 gennaio 2014